

Scheda di sicurezza

Revisione: Aprile 2015

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ETRAVON[®] PRO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	ETRAVON PRO
Design Code	A15315C
Registrazione ministero della salute	n. 16194 del 09.12.2014

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Coadiuvante per miscele antiparassitarie
----------	--

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore	Distributore
Cheminova Agro Italia S.r.l.	Syngenta Crop Protection S.p.A.
Via Fratelli Bronzetti 32/28	Via Gallarate, 139
24124 Bergamo (BG)	20151 Milano (MI)
	Telefono: 02 334441
	Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento (EU) 1272/2008

Irritazione cutanea	Categoria 2	H315
Lesione oculare	Categoria 1	H318
Tossicità acquatica cronica	Categoria 3	H412

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Aprile 2015

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ETRAVON[®] PRO

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Pericolo	
Indicazioni di pericolo	H315 H318 H412	Provoca irritazione cutanea. Provoca gravi lesioni oculari. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102 P264 P270 P280 P302+P352 P305+P351+P338 P310 P332+P313 P362+P364 P401 P501	Tenere fuori dalla portata dei bambini. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Liquido solubile

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Alcool C ₁₂₋₁₄ etossilati solfati, sali di sodio	68891-38-3 01-2119488639-XXXX	Xi R38 R41 R52/53	Skin Irrit.2; H315 Eye Irrit.1; H318 Aquatic Chronic.3; H412	25 - 35 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Aprile 2015

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ETRAVON[®] PRO

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Nessuno rischio specifico rilevato.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente un medico e se è possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

Scheda di sicurezza

Revisione: Aprile 2015

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ETRAVON[®] PRO

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi.
 Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
 Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
 Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.
 Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua..

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alla sezione 8.
 Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
 Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.
 Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
 Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.
 Durante il lavoro non mangiare, né bere.
 Per le protezioni personali fare riferimento al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
 Materie incompatibili: nessuna in particolare.
 Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
 Tenere lontano dalla portata dei bambini.
 Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali specifici

Nessuno.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione DNEL

Lavoratori	Esposizione a lungo termine	Effetti sistemici	Dermale DNEL = 2750 mg/kg peso corporeo/giorno
Lavoratori	Esposizione a lungo termine	Effetti sistemici	Inalatoria DNEL = 175 mg/m ³
Popolazione generale	Esposizione a lungo termine	Effetti sistemici	Dermale DNEL = 85 mg/kg peso corporeo/giorno
Popolazione generale	Esposizione a lungo termine	Effetti sistemici	Inalatoria DNEL = 3 mg/m ³
Popolazione generale	Esposizione a lungo termine	Effetti sistemici	Orale DNEL = 15 mg/kg peso corporeo/giorno

Scheda di sicurezza

Revisione: Aprile 2015

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ETRAVON[®] PRO

Valori limite di esposizione PNEC

Acqua	Acqua dolce	PNEC = 0,24 mg/l
Acqua	Acqua marina	PNEC = 0,024 mg/l
Acqua	Rilascio intermittente	PNEC = 0,071 mg/l
Impianto di trattamento delle acque reflue		PNEC = 10 g/l
Sedimenti	Acqua dolce	PNEC = 5,45 mg/kg sedimenti/peso secco
Sedimenti	Acqua marina	PNEC = 0,545 mg/kg sedimenti/ peso secco
Suolo		PNEC = 0,946 mg/kg suolo/peso secco

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'istallazione di misure tecniche.
Protezione degli occhi	Utilizzare visiere di sicurezza chiuse., non usare lenti oculari (riferimento UN166).
Protezione delle mani	Utilizzare guanti protettivi da lavoro di categoria II, che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Protezione del corpo	Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle (es. in cotone, gomma, PVC o viton) e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (riferimento Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Non disponibile
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	7 - 8
Punto/intervallo di fusione/solidificazione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>400° C
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Aprile 2015

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ETRAVON[®] PRO

Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,06
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	Non disponibile
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Viscosità	50 mPa.s
-----------	----------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Nessuna.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.
Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto.
Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)

 Alcool C₁₂₋₁₄ etossilati solfati, sali di sodio: 2000 mg/kg

Tossicità dermale acuta (LD50)

Non disponibile

Irritazione dermale acuta

 Alcool C₁₂₋₁₄ etossilati solfati, sali di sodio: Irritante per la pelle.

Lesione/Irritazione oculare acuta

 Alcool C₁₂₋₁₄ etossilati solfati, sali di sodio: Irritante per gli occhi.

Scheda di sicurezza

Revisione: Aprile 2015

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ETRAVON[®] PRO

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

 Alcool C₁₂₋₁₄ etossilati solfati, sali di sodio: Sensibilizzante per la pelle.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	7,1 mg/l, 96 h	Danio rerio
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	7,2 mg/l, 48 h	Daphnia magna
(NOEC)	0,18 mg/l, 21 gg	Daphnia magna
Tossicità per le alghe (EC50)	27 mg/l, 72 h	Scenedesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

Prontamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ha un basso potenziale di bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

Ha una ridotta mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e PvB

Nessuna sostanza componente la miscela è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

Nessuna sostanza componente la miscela è considerata essere molto persistente né moltobioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre	Merce non classificata come pericolosa
14.1. Numero UN	Non applicabile
14.2. Denominazione	Non applicabile
14.3. Classe di pericolo	Non applicabile
14.4. Gruppo di imballaggio	Non applicabile

 Etichetta
Codice galleria

14.5. Pericoli per l'ambiente

Scheda di sicurezza

Revisione: Aprile 2015

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ETRAVON[®] PRO

Trasporto Marittimo Merce non classificata come pericolosa

14.1. Numero UN Non applicabile

14.2. Denominazione Non applicabile

14.3. Classe di pericolo Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio Non applicabile

Etichetta

14.5. Pericoli per l'ambiente Merce non classificata come pericolosa

Trasporto Aereo

14.1. Numero UN Non applicabile

14.2. Denominazione Non applicabile

14.3. Classe di pericolo Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio Non applicabile

Etichetta

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 1107/2009

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Frasi R

R38 Irritante per la pelle.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Scheda di sicurezza

Revisione: Aprile 2015

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ETRAVON[®] PRO

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

La presente scheda è stata redatta in base alle informazioni contenute nella Scheda di sicurezza di Cheminova del Dicembre 2014

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta